

GIOCHI DI PECHINO
Premi a Rigaud e Schwazer
Venerdì i due medagliati nella marcia con gli altri brillanti «reduci» di Pechino saranno premiati ufficialmente a Roma

SPORT CUNEO

Intervista

LORENZO TANACETO
CUNEO

Andrea Zorzi

Andrea Zorzi (classe 1965) tra 1982 e '98 è stato uno dei giocatori di volley più forte e famoso del mondo. Un atleta simbolo, nel '91 il migliore per la Federazione internazionale.

Lei sarà uno dei personaggi centrali della festa per il Cinquantenario del volley a Cuneo. Sensazioni?

«Quando si festeggia, e qui celebriamo ben mezzo secolo di storia, vuol dire che alla base c'è un passato, solide radici, un ciclo importante. Siamo tutti abituati ad andare di fretta. Ma fermarsi a ricordare il passato è sempre speciale».

Lei e Cuneo. Quale legame?

«Quando giocavo a Milano quelle contro Cuneo al Palatenda erano partite di forte rivalità, con grande

«CHE RIVALITÀ AL PALATENDA»

«Quando giocavo a Milano ricordo le sfide in Piemonte con l'antagonismo sportivo»

antagonismo sportivo. So che qui, terra di confine fra meravigliose montagne, si vive bene. Me l'hanno detto spesso tanti miei amici come Lucchetta e Galli, ma anche altri».

Con la Nazionale Master Veterani avete vinto il titolo europeo 2007.

«Quando con i vecchi compagni di gioco abbiamo scelto l'avventura, ci siamo guardati in faccia e parlati chiaro. C'è sempre il rischio di essere ridicoli tornando dopo aver mollato. Invece credo che l'abbiamo fatto nel modo giusto, anche perché ci si confronta con pari età. Poi lo spirito. Ho sempre pensato che lo sport, oltre a scuola di vita, aiuti anche a invecchiare. Ci siamo ritagliati uno spazio, guardando al presente possiamo essere contenti».

«Generazione di fenomeni». Lei ha fatto parte dell'Italvolley stellare Anni '90, quella che ha vinto tutto. Meno l'oro olimpico. Adesso, le pesa ancora questa «macchia» sportiva?

«Ovvio che sì. Ma paradossalmente le nostre sconfitte di Barcellona '92 e in finale ad Atlanta '96 ci hanno fatto anche bene. Campioni sì, ma in un certo senso imperfetti (chi può dirsi perfetto?). Nel senso che



Andrea Zorzi (classe '65) è stato uno dei più forti giocatori di volley del mondo, ha smesso a soli 33 anni, ora è opinionista tv su Sky

Gli appuntamenti

Si presenta il libro sulla storia del club



Sergio Parola, con il presidente del Comitato Guido Cagliero e altri amici, ha organizzato una «due giorni» di festa per celebrare i 50 anni di storia del Cuneo Vbc. Sabato 13 settembre alle 15 in Sala San Giovanni Andrea Zorzi presenterà il libro scritto da Cesare Mandrile. Poi alle 18 al Palazzetto le sfide fra le Nazionali Master maschili (che nel 2007 ha vinto il titolo europeo Over 40) e femminili con grandi nomi nazionali ed ex giocatori del club cuneese. E domenica 14 la giornata sarà proprio dedicata agli ex con un fitto programma che culminerà con il pranzo al Palazzetto. [G. SP.]

“Generazione di fenomeni ma senza l'oro olimpico”

L'ex “Mister miliardo” del volley alla festa del mezzo secolo cuneese

325

partite disputate con la Nazionale

Andrea Zorzi ha fatto parte della magica Italvolley maschile «padrona» del mondo sportivo Anni '90, un gruppo di super campioni denominato «Generazione di fenomeni»: 2 ori mondiali, 3 europei. Ma sempre «beffati» alle Olimpiadi

anche a noi, così forti, mancava qualcosa. E' stato un (duro) insegnamento: accettare di essere “grandi campioni un po' imperfetti”.

Le qualità del bravo pallavolista?

«Attenzione, determinazione, impegno, disciplina. Sapere sfruttare al massimo le proprie qualità. I colpi di genio? Mi rifaccio a un pensiero che ho letto dal campione di scacchi Kasparov: “Un colpo di genio è tale solo se inserito su un'alta specializzazione”, cioè quando il livello è già di eccellenza. Per questo, al di là della fantasia e del genio, è importante lavorare su se stessi, dare il massimo».

Nel 1990 lei passò da Parma a Milano con un'operazione record di mercato. La ribattezzarono «Mister miliardo».

«Sì, il volley cambiò molto. E anch'io ovviamente. I soldi sì, certo che mi furono utili. Ma l'emozione di vivere intensi momenti di gioco con i compagni di squadra è impagabile».

L'oro olimpico 2008 degli Stati Uniti?

«Una sorpresa, lo ammetto. Sono pragmatici, non regalano mai nulla e lottano su ogni palla. Se poi accade che qualcuno sbaglia qualcosa (il Brasile a Pechino) ci sono sempre».

Gavotto e Martino. Un suo giudizio?

«Gavotto ha avuto una grande re-

sponsabilità, con coraggio ha dato tutto. Martino ha 20 anni, un buon talento e personalità. Uniti a “testa”, umiltà e lavoro può dare molto al volley italiano».

Lei è un mito del volley. I suoi miti?

«Il palleggiatore americano Jeff Stork, che sento ancora adesso. E Jenny Lang Ping (allenatrice degli Stati Uniti femminili, argento a Pechino, ndr). E' nata in Cina dov'è stata campionessa. Poi si è spostata negli Usa e alla guida degli Usa si è presentata a Pechino. Immagino quanta pressione possa avere avuto nei venti giorni di gara. Mi ha colpito».

SUPERMOTO. DOPPIO APPUNTAMENTO

Busca: Tricolore e Mondiale

Al Kart Planet si comincia nel weekend (ingresso libero)

GIANCARLO SPADONI
BUSCA

Si preannuncia un fine stagione di grande prestigio per il Kart Planet di Busca e per l'ormai collaudata organizzazione che fa capo a Lilia Imani e Bruno Rovera. A sorpresa, spostato da un altro impianto, a far da prologo alla settimana prova Mondiale Supermoto Gp Le Alpi del Mare del 4 e 5 ottobre, sabato 6 e domenica 7



Un pilota in gara

settembre arriva l'ultima tappa del campionato italiano di Supermoto che assegnerà i quattro titoli tricolori 2008 oltre a un trofeo internazionale e «nazionali» monomarca.

La «Dbo», organizzatrice con la gestione del Kart Planet buschese, mette a disposizione un montepremi di 30.000 euro. Annunciato anche l'importante ingresso nella partnership di Ducati, che nella promozione di questo sport motoristico in continua evoluzione, si affianca a Fiat Professional, Schell Advance, Dunlop, Kim Motocicli, Airoh Helmet, Busca Karting Club, Vinci Mineral Grinding e Kart Planet.

Una seconda sorpresa, che riguarda gli spettatori, è quella

dell'ingresso gratuito deciso per questo weekend dalla proprietà dell'impianto. Il programma ufficiale prevede per sabato mattina alle 9 tutti i piloti in pista nei rispettivi turni delle prove ufficiali, e dalle 14 qualifiche e «time practice»; la domenica, dalle 9, finali dei Trofei monomarca, cui seguiranno warm-up e gare finali dalle 10,30 alle 17, ora delle premiazioni.

Grandi favoriti sono Ivan Lazzarini, Team Dre (Aprilia) e Davide Gozzini, Tm. Nel Trofeo internazionale attesa per il francese campione del mondo Adrien Chareyre (Husqvarna-Ch Racing Azzalin) e il pescarese Ivan Lazzaroni. Inoltre, Mauro Cucchiatti, Enrico Veglia e Fabrizio Fissolo.



TENNIS

La Granda tifa Pennetta agli Us Open

Regina del torneo internazionale del Country Cuneo nel 2004 (nella foto Cucchiatti premiata dal direttore Paolo Ponzio), oggi agli Us Open Flavia Pennetta contro la russa Dinara Safina gioca il suo primo quarto di finale in uno «Slam». Diretta tv dalle 17,30 su Eurosport.